IL PREMIO VERRÀ CONSEGNATO DOMENICA

L'Inquieto dell'anno è don Luigi Ciotti

Domani, ai chiostri di Santa Caterina a Finale, prende il via la "Festa dell'Inquietudine". Apre Gino Paoli

FINALE. È don Luigi Ciotti l'inquieto dell'anno 2008. È stato Elio Ferraris, presidente del Circolo degli Inquieti che ha ideato un Premio arrivato alla undicesima edizione, a svelare il nome del vincitore, ieri mattina, nella conferenza stampa di presentazione della "Festa dell'Inquietudine" che prenderà il via domani a Finalborgo. Un riconoscimento importante ad un prete che, (si legge nella motivazione), «indipendentemente dal suo credo religioso, comprende in sé, nel modo più genuino e fecondo, quel rapporto tra Eros e Inquietudine, che costituisce il filo conduttore della seconda edizione della Festa», organizzata dal Circolo degli Inquieti in collaborazione con il comune di Finale Ligure.

«Don Ciotti simbolizza al meglio la concezione dell'Eros come slancio vitale, come il pulsare medesimo dell'Inquietudine - ha sottolineato Ferraris - La grande opera umanitaria di don Luigi Ciotti è già stata oggetto, a livello istituzionale ed associativo, di riconoscimenti ed onorificenze in Italia e in tante parti del mondo e lo ha reso uno dei cittadini italiani più noti e più stimati a livello internazionale». Ed ha aggiunto: «Il Circolo degli Inquieti ritiene che la forza ed il carisma di don Luigi Ciotti siano espressione e dono di quell'inesauribile rapporto che lega Inquietudine ed Eros, dimostrazione operativa della forza del Dio Amore o dell'Amore di Dio, a seconda del credo di ognuno; di quell'Inquietudine che lo allontana dalle gabbie di una soggettività chiusa e priva di ogni fondamento reale e di quell'Eros che lo sorregge nel prendere decisioni, nel suscitare intrecci fertili, all'interno di comunità e territori che coltivano nuovi paesaggi di democrazia».

Dopo il plebiscito registrato dalla coppia formata da Milly e Massimo Moratti premiata lo scorso anno durante la prima edizione della Festa dell'Inquietudine, svoltasi a Finalborgo, nel complesso di Santa Caterina, quest'anno il premio punta ad un personaggio lontano dal pubblico televisivo ma vicino alla gente bisognosa. Un personaggio che ha combattuto per tutta la vita, oscillando tra movimento e quiete, come Eros, ne diventa così un inquieto interprete non accontentandosi mai di quanto ha conquistato ma sempre pronto a ripartire per affrontare avventure nuove e sconosciute.

Ad aprire la manifestazione, domani alle ore 15.15, è un altro grande inquieto, il cantautore Gino Paoli, protagonista dell'incontro dibattito "Storie d'amore, di morte, di quotidiana follia" che si terrà all'Auditorium di Santa Caterina. «E Paoli il massimo rappresentante dell'Eros e dell'Inquietudine - ha sottolineato Ferraris - ed è per questo che è il protagonista unico dell'incontro». A seguire, alle ore 17.30, nel Primo Chiostro, si confronteranno sul tema dell'Eros e dell'inquietudine ragionando sul Dizionario erotico di Massimo Fini, uno degli intellettuali-opinionisti meno incasellabili nel panorama culturale e politico italiano e l'attrice e regista Eleonora Giorgi. «Un confronto che non potrà che essere interessante visto che si trovano di fronte Fini e Giorgi che, dopo aver stregato gli italiani, ha saputo rinnovare se stessa e riproporsi in nuove vesti entrando a far parte del pantheon erotico degli italiani», ha aggiunto Ferraris.

Ma l'inquietudine si riscontra anche nel mondo del lavoro e di "Lavoro inquieto" si parlerà sabato mattina, alle ore 9, nel Primo Chiostro, con Alessandro Dallapè, direttore di stabilimento, Anna Giacobbe segretaria generale regionale dello Spi-Cgil Liguria, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, Oliviero Toscani, imprenditore e creativo, e Domenico De masi, professore ordinario di sociologia del lavoro preso l'Università di Roma. Sarà Claudio G. Casati del Circolo degli Inquieti a coordinare l'incontro. De Masi è uno dei padri della sociologia italiana ed uno dei più importanti sociologi del lavoro.

SILVIA ANDREETTO

LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Don Luigi comprende in sé il rapporto genuino tra Eros e Inquietudine

ELIO FERRARIS
presidente del Circolo degli Inquieti

IL PROGRAMMA

CONFERENZE, INCONTRI, DIBATTITI E TANTA BUONA MUSICA

FINALE. È ricco il programma della seconda edizione della "Festa dell'Inquietudine", organizzata dal Circolo degli Inquieti e promossa dal Comune di Finale Ligure, dalla Fondazione De Mari, dalla Cassa di Risparmio di Savona e dalla Provincia di Savona. L'evento si svolge, a Finalborgo, nel complesso di Santa Caterina da domani fino a domenica 17 maggio. Il rapporto tra eros e inquietudine è il filo conduttore dell'edizione 2009. Cultura, economia, filosofia, musica, arte, bioetica, sport e politica, psichiatria e psicologia, cinema, televisione, moda e letteratura sono i campi di azione della festa. Nella tre giorni di festa si alterneranno momenti clou fino alla consegna del Premio Inquieto dell'Anno, in programma domenica 17 maggio alle ore 17.30, che chiuderà la festa.

Negli anni scorsi sono stati premiati tra gli altri: Milly e Massimo Moratti, Raffaella Carrà, Oliviero Toscani, Gad Lerner, Gino Paoli, Antonio Ricci, Costa Gravas. A raccontare il personale rapporto con l'inquietudine saranno lo studioso di astrologia Marco Pesatori, la psicologa e psicoterapeuta Gianna Schelotto e Raffaele Curi, ordinario di Storia della filosofia della Università di Padova.

«Quest'anno, la Festa assume anche una veste didattica - ha spiegato l'assessore alla cultura del comune di Finale Ligure, Nicola Viassolo - Abbiamo infatti invitato gli istituti superiori finalesi che, sabato mattina, parteciperanno alla conferenza dibattito sul lavoro sicuramente interessante dal punto di vista didattico». Rispetto allo scorso anno è stata potenziata anche la parte degli spettacoli che coinvolgeranno non solo il complesso di Santa Caterina, ma anche le piazze di Finalborgo. Oltre alla mostra fotografica "Razza Umana" di Oliviero Toscani che è stata, in un certo senso, l'anteprima della festa ed è tuttora in corso nell'Oratorio dei Disciplinanti, si terranno le esibizione degli artisti di strada, che assicureranno momenti di divertimento, ma anche di riflessione, attraverso la giocoleria e le esibizioni musicali. Sarà il gruppo "Duets" a chiudere la festa con un concerto jazz in piazza Santa Caterina, domenica 17 maggio alle ore 19. Roberta Alloisio, vocalist e attrice, accompagnata dall'Ensemble dell'orchestra Baillam, chiuderà in un crescendo di mescolanze sonore la prima giornata. La seconda serata vedrà l'esibizione di Ranzie Monsah, principessa del Popolo fanti del Ghana, del pianista Alfredo Matera e dei coristi del "Spirits & Soul singer". L'ensemble chitarristico, diretto da Dario Caruso, accompagnerà la cerimonia di consegna dell'Inquieto dell'anno.

S. AN.

Elio Ferraris

SABATO AD ALBENGA

La Fionda di legno a Dori Ghezzi. Per "Faber"

Cresce il successo dei "Fieui di caruggi" e della loro iniziativa. Quest'anno la manifestazione si sposta al cinema Ambra

ALBENGA. I "monelli" del centro storico e tutta la città delle torri rendono omaggio a Fabrizio de Andrè.

Il momento tanto atteso è ormai alle porte, e sabato pomeriggio Dori Ghezzi ritirerà dalle mani di Antonio Ricci la terza edizione della "Fionda di Legno", assegnata proprio alla memoria di Faber, poeta con la mai abusata inclinazione a fustigare costumi e potenti.

L'appuntamento è alle 17 al cinema Ambra, e visti i precedenti c'è da scommettere che non sarà "solo" una premiazione o una celebrazione.

I precedenti vincitori hanno assicurato la loro presenza, gli artisti e le personalità di ogni mondo fanno la fila per poter essere della partita.

E nel centro storico albenganese si annuncia un pomeriggio frizzante, per la gioia dei "Fieui di caruggi" gli eterni monelli di Albenga che un paio d'anni fa hanno deciso di costituire un'associazione e di istituire un premio dal valore pecuniario così insignificante e dal valore simbolico così elevato da essere ormai ambitissimo.

Non solo da chi aspira ad ottenerlo, ma anche da chi lo ha già avuto e sembra restarvi legato in maniera indissolubile, al punto di voler ritornare e nel caso dell'autore televisivo Antonio Ricci di diventarne addirittura "complice".

Dopo un'edizione all'insegna delle torri (quelle di Consuegra, anche se i "Fieui" fingono di arrabbiarsi se si affianca il premio a quella polemica) ed una all'insegna della torta di riso e della "riviera dei fuori", gli organizzatori hanno quest'anno deciso di allargare ulteriormente il tiro della loro fionda.

La scelta è caduta così su chi non ha mai risparmiato fiondate, sebbene in musica, a malvezzi e prepotenze, e per un'occasione del genere non potevano bastare né il bar (e successiva cantina) della prima edizione, né l'auditorium San Carlo della seconda.

Così il premio ha dovuto fare trasloco un'altra volta per cercare spazi ancora più ampi, in grado di accogliere tutti.

Tutti quei ragazzini di ogni età capaci di raccogliere l'esempio non solo di Fabrizio De Andrè, ma anche di quei "fieui" che oggi come un tempo non rinunciano alle loro scorribande nei vicoli, anzi nei caruggi, "armati" di mente acuta e voglia di divertirsi, e non di piede di porco o latta di benzina.

Insomma, sarà l'ennesima goliardata con venature culturali e sociali, che certamente finirà con un bicchiere di vino dopo avere attraversato momenti di buona musica, di ricordi e di allegria.

Una raccolta di pensieri inviati via mail alla "fionda" e dedicati a Faber sarà letta durante la cerimonia e sarà poi consegnata alla sua compagna Dori Ghezzi.

Poi si comincerà a pensare ad un degno successore per la Fionda di legno 2010, e magari ad un posto ancora più grande dove consegnarla, se anche questa volta come in passato ci sarà il pienone in sala come nei caruggi.

Naturalmente l'appuntamento di sabato sarà anche l'occasione per raccogliere altre firme in calce alla petizione che chiede di intitolare proprio a Faber il futuro porto turistico di Albenga.

Una proposta che ha già sollevato un vivace dibattito in città, con tanti favorevoli, ma anche qualche contrario.

Intanto, l'artista Flavio Furlani sta già lavorando al bozzetto di una statua dedicata a Fabrizio De Andrè da collocare proprio all'ingresso del porto.

Se l'obiettivo dei "fieui di caruggi" era quello di movimentare la vita albenganese, è stato certamente raggiunto.

LUCA REBAGLIATI

Dori Ghezzi e Fabrizio De André

IL PRIMO RICCI E LE TORRI

Antonio Ricci è stato il primo, nel 2007. La Fionda di Legno è nata proprio in seguito (o in concomitanza, per i più prudenti) con la vicenda delle torri che si volevano realizzare al posto di una parte del vecchio ospedale, un progetto abbandonato proprio dopo una sollevazione popolare che ha visto tra i principali protagonisti Antonio Ricci, con un ampio servizio di "Striscia la Notizia".

IL SECONDO IL TRIO DELLA TORTA

L'anno scorso la Fionda di legno è stata assegnata al trio ligure Balbontin – Ceccon – Casalino per il famoso e riuscito sketch della torta di riso che ha messo alla berlina il carattere, per così dire, "accogliente e aperto" dei liguri e in particolare di un certo tipo di operatori turistici. Le scelte non sono mai scontate e mirano a provocare e stimolare la vita ingauna, culturale e non solo, spesso un po' sonnacchiosa

LA RASSEGNA

L'architettura si racconta attraverso il cinema

DA OGGI al 4 giugno, per iniziativa dell'Ordine degli architetti della provincia di Savona, tutti i giovedì sera alle ore 21 al Cinema Nuovofilmstudio di Savona rassegna (ad ingresso gratuito) dedicata all'architettura: artisti di fama internazionale raccontano alla telecamera il loro "essere architetti". Le serate di oggi e del 28 maggio saranno dedicate a Jean Nouvel, David Chipperfield, Toyo Ito, Massimiliano Fuksas, con i documentari della collana "INTERNI & PIRELLI RE – Great Architets: a journey in the mind of..." realizzati dalla regista Anna Agnelli, con la quale la rivista INTERNI ha voluto proporre una chiave di lettura diversa della professione di architetto. La serata del 21 maggio sarà, invece, dedicata a "Che cos'è l'architettura", il DVD edito da Luca Sossella Editore che riporta la conferenza registrata all'Auditorium Parco della Musica di Roma in cui Renzo Piano spiega, attraverso le sue opere, il significato di architettura. Il 4 giugno concluderà la rassegna il documentario "Oscar Niemeyer - L'architettura è nuda", di Andrea Bezziccheri: un viaggio alla ricerca della bellezza dell'uomo "contemporaneo", tra città metafisiche e dissertazioni filosofiche, in compagnia di uno dei più grandi architetti del nostro tempo. Parteciperà alla serata il regista Andrea Bezziccheri che illustrerà la nascita ed evoluzione del documentario.
Venerdì 5 giugno "L'architettura è nuda" verrà presentata in matinée al Nuovofilmstudio agli studenti che avranno modo di incontrare il regista Bezziccheri.

ARMA DI TAGGIA

Mondomare festival si avvicina s'inaugura con la festa-parata

DA SANREMO a Lerici, dalla nuovissima pista ciclabile del Ponente ligure alla villa del Varignano a Portovenere, dalla festosa parata inaugurale di sabato con artisti di strada, teatro, musicisti, esibizioni circensi, alle letture sceniche di racconti inediti appositamente scritti per il festival: Mondomare festival è tutto questo e molto altro ancora. Giunta quest'anno alla quarta edizione, la manifestazione mantiene la caratteristica struttura itinerante tra le quattro province della Liguria: dodici giorni di spettacoli, concerti, incontri, suddivisi in quattro week end tra maggio e giugno. Promosso dalla Regione Liguria con il sostegno della Compagnia di San Paolo e la direzione artistica del Teatro dell'Archivolto, il festival sarà come nella scorsa edizione a Sanremo, Savona, Genova, Lavagna e Lerici, e in più a Noli e Porto Venere oltre che nei comuni toccati nella grande festa di apertura, Cipressa, Costarainera, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare e Taggia. L'inaugurazione con "Sea Parade", festa di apertura sulla pista ciclabile, sabato dalle ore 18 da Arma di Taggia a Sanremo e il giorno successivo da San Lorenzo al mare a Riva Ligure, partecipano Glisssssssssendo, Fantomatik Orchestra, Adrenalina Clown Jazz Band, Ulik, Jessica Arpin, Diego Draghi, Roberto Sblattero, Duo Acrobat, Luca Chiarva con parate sceniche, teatro e musicisti di strada, esibizioni circensi, ovviamente anche in bicicletta.